

Formazione e addestramento dei lavoratori 2.1.19-2.3.4

Questa scheda del manuale è stata creata allo scopo di aiutare i datori di lavoro ad attenersi ai requisiti in materia di salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro, controllando l'esposizione alla silice cristallina respirabile.

In particolare, questa scheda fornisce indicazioni per l'organizzazione e l'implementazione della formazione dei lavoratori esposti alla polvere di silice cristallina respirabile.

Applicando le indicazioni suddette, potrà essere notevolmente ridotta l'esposizione.

In alcuni casi, in funzione delle circostanze specifiche, può non essere indispensabile applicare tutte le misure individuate nella presente scheda, per ridurre al minimo l'esposizione alla silice cristallina respirabile; in tal caso, sarà sufficiente applicare le misure di prevenzione e protezione appropriate.

Questo documento dovrebbe essere inoltre messo a disposizione delle persone esposte a silice cristallina respirabile sul posto di lavoro, perché possano utilizzare al meglio le misure di controllo implementate, a seconda dei ruoli e delle competenze.

Questa scheda è parte integrante della Guida alle Buone Pratiche per prevenire la dispersione della polvere silicea, allo scopo specifico di controllare l'esposizione del personale alla polvere di silice cristallina respirabile presente sul posto di lavoro.

Questa scheda si riferisce alla formazione intesa come il complesso delle attività dirette a fare apprendere, ai lavoratori esposti alla polvere di silice cristallina respirabile, il corretto uso di: attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi (DPI compresi) e procedure di lavoro. Quando occorre, la formazione contempla le dovute sessioni di addestramento.

Accesso

Assicurarsi che il personale riceva una adeguata formazione sulla consapevolezza dell'esposizione alla polvere di silice prima che i lavoratori siano adibiti alle attività a rischio, e prima di consentire loro l'accesso ad aree polverose.

Progettazione e organizzazione della formazione

- Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore esposto riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, in conformità al D.Lgs. 81/2008 art. 37, con particolare riferimento a quanto previsto al comma 1:

- 1) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- 2) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.

- La formazione deve essere eseguita secondo le moderne tecniche di comunicazione, le sessioni devono essere efficaci e ricercare un rapporto interattivo e dialogico fra il formatore e i discenti.

- La metodologia di insegnamento/apprendimento deve privilegiare un approccio interattivo che comporti la centralità del lavoratore nel percorso di apprendimento.

- Si raccomanda di integrare le attività didattiche tradizionali con l'uso di mezzi audiovisivi, di strumenti informatici e di "toolbox talks", ovvero informazioni specifiche sulle attività dei partecipanti (durata massima suggerita: 15').

- La formazione, organizzata dal datore di lavoro e adattata a tutti coloro che sono esposti al rischio di esposizione a silice, deve avvalersi di esempi reali tratti dall'ambiente e dalle attività specifiche dei lavoratori.

- Le conoscenze dei lavoratori devono essere valutate all'inizio e al termine di ciascuna sessione di formazione, al fine di verificare la comprensione degli argomenti trattati.
- Regolare, in modo conveniente per l'efficacia ed il dibattito, il numero di partecipanti, la durata delle sessioni di formazione e delle pause, curandone l'appropriata distribuzione.
- Le sessioni di aggiornamento, tenendo conto anche di quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 17.04.2025 e s.m.i., devono essere svolte a intervalli regolari, con periodicità quinquennale, oppure:
 - quando si verificano eventi rilevanti come nel caso di significative variazioni nelle lavorazioni e nelle pratiche lavorative che influiscono sulla natura e sul grado dei rischi;
 - per informare i lavoratori sull'evoluzione degli argomenti relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro, sull'uso dei materiali che contengono silice cristallina e delle relative attrezature;
 - quando le risultanze delle verifiche di efficacia della formazione, durante lo svolgimento della prestazione lavorativa, ne evidenzino la necessità.
- I lavoratori devono avere accesso alla presente scheda e a qualsiasi altro tipo di informazione relativa alla salute e sicurezza aziendale, compresa la valutazione dei rischi mediante i loro rappresentanti.

Un elenco degli argomenti che si suggerisce di trattare è riportato nel paragrafo "Argomenti della formazione"

Argomenti della formazione

- Fornire ai propri lavoratori le necessarie conoscenze su:
 - i doveri del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti e dei dipendenti ai sensi delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - gli effetti per la salute associati all'esposizione a polvere contenente silice cristallina respirabile;
 - i fattori che influiscono sull'esposizione alla polvere e sulla sua prevenzione, ivi compresi quelli supplementari dovuti al fumare;
 - le misure igieniche da osservare;
 - il valore limite di esposizione professionale alla silice cristallina respirabile (all. XLIII D.Lgs. 81/08)
 - i programmi di monitoraggio delle polveri;
 - la necessità di indossare e impiegare indumenti di lavoro e protettivi e dispositivi individuali di protezione ed il loro corretto impiego;
 - le procedure di sorveglianza sanitaria inclusi i controlli medici periodici per monitorare l'esposizione e l'eventuale insorgenza di malattie correlate alla silice.
 - l'importanza della loro cooperazione ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori all'interno dell'azienda

Lista di controllo ad uso degli addetti

- fare in modo di partecipare a tutte le sessioni informative/formative sulla salute e sicurezza e a tutte le sessioni di addestramento
- non esitare a porre domande durante le sessioni di formazione o addestramento: si può venire a conoscenza di problemi particolari o di soluzioni non individuate prima
- seguire il documento "buone pratiche" e le schede relative
- assicurarsi di utilizzare la scheda giusta per ogni compito
- cooperare con il proprio datore di lavoro e con gli altri dipendenti che hanno responsabilità specifiche verso la salute e la sicurezza dei lavoratori, quali i preposti, al fine di garantire che l'ambiente e le condizioni di lavoro siano il più sicuri possibile
- informare immediatamente il proprio datore di lavoro, o gli altri dipendenti con responsabilità specifiche verso la salute e la sicurezza dei lavoratori, di qualsiasi situazione di lavoro che si ritenga possa rappresentare un pericolo serio e immediato alla sicurezza e alla salute
- utilizzare le proprie attrezature di lavoro in maniera appropriata e coerente con la formazione e l'addestramento ricevuti e manipolare tutte le sostanze pericolose secondo le indicazioni
- utilizzare i dispositivi di protezione individuale, compresi i dispositivi di protezione respiratoria, secondo le indicazioni del proprio datore di lavoro e coerentemente con la formazione e l'addestramento ricevuti.

- Formare i propri lavoratori sulle misure di protezione, individuali e collettive, e addestrarli su come verificarne il buon funzionamento per tenere sotto controllo l'esposizione.

- Formare i propri lavoratori:

- su come comportarsi in caso di problemi;
- su come tenere gli APVR/DPI, dove conservarli quando non sono in uso, come ottenere dispositivi sostitutivi, come segnalare eventuali difetti.

- Addestrare i propri lavoratori:

- su quando e come utilizzare eventuali dispositivi di protezione respiratoria (APVR) o altri dispositivi di protezione individuale (DPI) forniti;
- sulle buone pratiche da adottare nel luogo di lavoro e sulle procedure di sicurezza.

Addestramento

L'addestramento per la riduzione dell'esposizione professionale alla silice cristallina respirabile indicato nel paragrafo precedente, è da fornire a tutti i lavoratori esposti e deve includere almeno:

- l'uso corretto delle misure di controllo e di protezione personale per ridurre al minimo l'esposizione, come l'uso di sistemi di aspirazione localizzata e dei DPI appropriati;
- la promozione di pratiche di lavoro sicure per ridurre al minimo la produzione e la propagazione di polveri di silice, come l'umidificazione dei materiali, l'utilizzo di attrezzature di lavoro a secco e l'adozione di tecniche di lavoro a basso livello di polverosità (vedi schede specifiche tra cui 2.1.4, 2.1.5, 2.1.9, 2.1.10, 2.1.13, 2.1.15, 2.2.23, 2.2.33);
- le procedure da seguire in caso di emergenza, come incidenti che comportano la diffusione incontrollata delle polveri di silice.

L'addestramento deve essere ripetuto periodicamente o in occasione di cambiamenti significativi nelle procedure di lavoro, nelle pratiche operative, nelle tecnologie utilizzate o nei DPI stessi, al fine di garantire che i lavoratori mantengano le competenze necessarie e siano al corrente delle nuove normative, tecnologie e procedure di sicurezza. È fondamentale prendere in considerazione il feedback dei lavoratori riguardo alle loro esigenze di formazione e aggiornamento e tenerlo in considerazione nella pianificazione dell'addestramento.



Informazione

-Informare il rappresentante dei lavoratori sui risultati finali delle campagne di monitoraggio dell'esposizione individuale e sui giudizi relativi ai livelli di esposizione, con più cura e personalizzazione dell'informazione quanto più alto è il livello riscontrato.

-I lavoratori, o i loro rappresentanti, hanno libero accesso a questa Guida alle Buone Pratiche e alle sue schede tecniche,

oltre che ad altre eventuali informazioni aggiuntive. La valutazione dei rischi e le schede di sicurezza degli agenti chimici, la relazione contenente i dati anonimi e collettivi, redatta dal medico competente, sono a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori.

-Ogni addetto deve essere informato dal medico competente sulle risultanze della sorveglianza sanitaria che lo riguardano.

Implementazione

-Le sessioni formative devono essere organizzate durante il normale orario di lavoro e nel rispetto della normativa vigente.

-La frequenza alle sessioni è obbligatoria. La presenza ai corsi di formazione deve essere documentata con rilascio di apposita attestazione e il fascicolo del corso contenente tutta la documentazione relativa deve essere conservato per il periodo di tempo previsto dall'accordo Stato Regioni del 17.04.2025, allo scopo di rispondere a eventuali richieste di controllo o ispezione.

-Tenere riscontro documentale delle diverse sessioni.

-Le sessioni formative di aggiornamento devono essere condotte almeno una volta ogni cinque anni di lavoro, o più spesso in caso di modifiche nelle pratiche di lavoro, ecc.

-Ai lavoratori deve essere richiesto di fornire un feedback su ciascuna sessione formativa; ciò potrebbe essere di aiuto per migliorare le sessioni future.



Gestione

- Predisporre un sistema per verificare che le sessioni di formazione siano pianificate, abbiano una buona frequenza, che la loro efficacia sia dimostrata con metodi adeguati secondo quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 17.04.2025 e s.m.i. e che vi sia un programma per tutte le tipologie di mansione.

- I datori di lavoro devono accertarsi che i dipendenti dispongano di tutti gli strumenti necessari per applicare la "Lista di Controllo" riportata di fianco.

- I datori di lavoro dovrebbero operare in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, dall'accordo Stato Regioni del 17.04.2025 e s.m.i. e tenendo conto dei principi di gestione del rischio riportati nell'accordo NEPSI.